

FORMA - LA CASA DELLA FOTOGRAFIA

FORMA - LA CASA DELLA FOTOGRAFIA

Asta a favore della
Fondazione Forma per la Fotografia

11 aprile 2013

Ore 10.00-13.00 e 14.00-18.00 preview opere

Ore 18.30 cocktail, a seguire Asta

Per il volume:
© 2013 Contrasto srl

Per le fotografie:
© 2013 singoli autori

Impaginazione
Daniele Papalini

Sotheby's Milano

Palazzo Broggi, via Broggi 19

Sotheby's



FORMA - LA CASA DELLA FOTOGRAFIA

“La fotografia prende Forma” è lo slogan usato in occasione dell’apertura di Forma nel luglio del 2005.

Oggi si potrebbe trasformare in “Forma dà una casa alla fotografia”.

In questi 8 anni la Fondazione ha realizzato un programma di attività dedicate al mondo della fotografia estremamente vario e complesso, contando esclusivamente su risorse economiche private, e offrendo una proposta continuativa intorno alla fotografia, come nessuna altra realtà italiana aveva mai fatto.

Aperta a tutte le declinazioni di espressione della fotografia, Forma ha da sempre come obiettivo la promozione e la creazione di una più radicata cultura fotografica a Milano e in Italia.

Abbiamo prodotto tante mostre, che hanno girato anche all’estero, promosso e ospitato convegni, realizzato una impegnativa attività didattica, presentato libri, collaborato attivamente con le altre realtà europee che si occupano specificamente di fotografia.

Vogliamo continuare ad agire in questa direzione e per questo anche quest’anno abbiamo bisogno del vostro aiuto e del sostegno di tutti gli attori che animano il mondo della fotografia. I primi a dare il loro appoggio sono stati proprio i fotografi e i collezionisti amici della Fondazione che si sono offerti di donare una o più opere per rendere possibile questa vendita all’incanto. Li ringraziamo davvero di cuore. La selezione di opere presenti in quest’asta dimostra ampiamente la qualità eccezionale del loro contributo.

Il ricavato verrà interamente devoluto a Fondazione Forma per la Fotografia per sostenerne le attività; vorrei ringraziare Sotheby’s della loro speciale disponibilità e tutti quanti voi della attenzione che ci accompagna.

In un periodo in cui da tante parti si afferma come l’investimento nella cultura sia un elemento indispensabile per lo sviluppo, noi questo concetto l’abbiamo completamente assunto e messo in pratica.

Se potremo farlo ancora sarà anche grazie alla generosità e al sostegno di tutti voi.

Roberto Koch
Presidente della Fondazione FORMA

Le opere, gli artisti

Per informazioni,
offerte scritte e telefoniche

Alessia Paladini
printroom@formafoto.it

Veronica Tucci
formagalleria@formafoto.it

Denis Curti
dcurti@contrasto.it

Ritiro opere:
al termine dell'asta
Venerdì 12 aprile ore 10-13
presso Sotheby's via Broggi 19
Da lunedì 15 aprile
presso Fondazione Forma per la Fotografia

Per info:
Alessia Paladini – 339 7124519
Beatrice Ravelli – 02 58118067

Sotheby's rinuncia a ogni commissione

1- Eve Arnold

**Marilyn, Gable e compagni sul
set de "Gli Spostati", 1960**

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 19,4 x 29,6
Timbrata e annotata a matita sul retro
Stamped and noted in pencil on verso



2- Gabriele Basilico

Milano, 1989

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print

Cm. 30 x 40

Timbro Studio Gabriele Basilico, firmata
da Giovanna Calvenzi

*Stamp Studio Gabriele Basilico, signed
by Giovanna Calvenzi*



3- Settimio Benedusi

Nudo, Villasimius, Sardegna, 2011

Stampa inkjet su carta Hahnemuhle
Inkjet print on Hahnemuhle paper

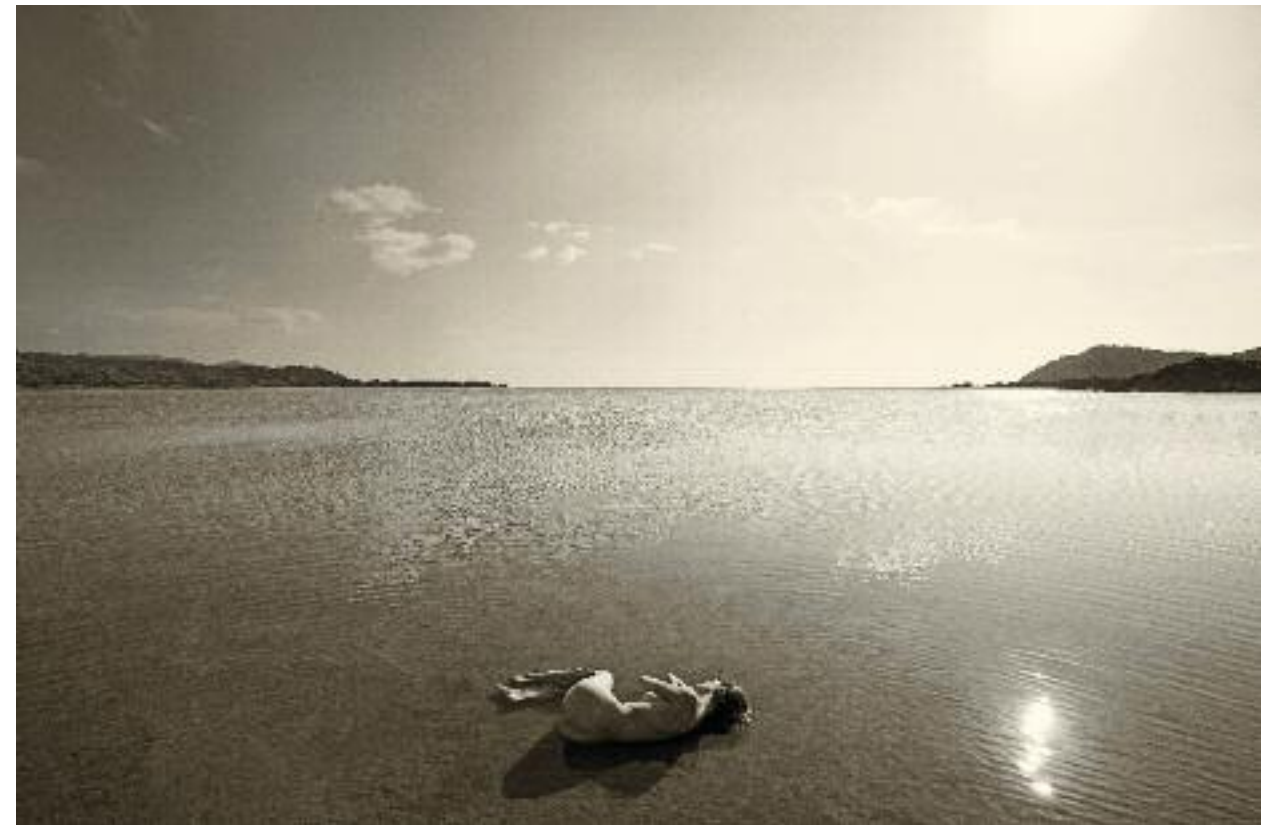
Cm. 29,7 x 42

Firmata e datata sul fronte

Signed and dated on recto

Timbro a secco

Embossed stamp



4- Gianni Berengo Gardin

Sardegna, 1970

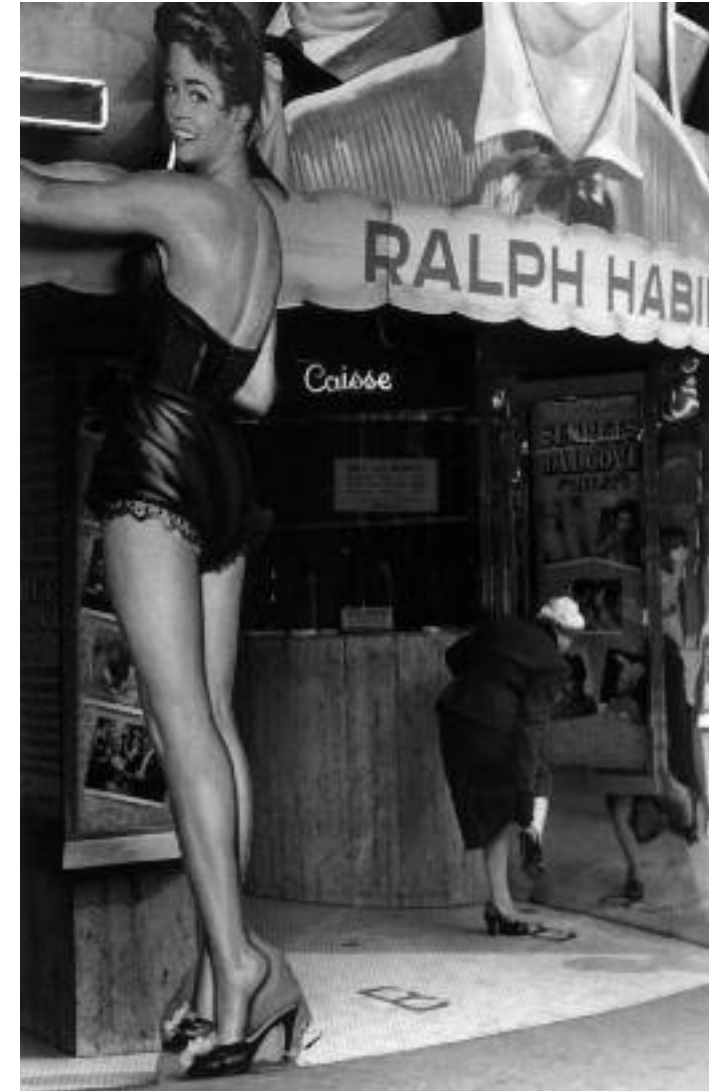
Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 30,4 x 40,4
Firmata sul fronte, timbrata e intitolata sul retro
Signed on recto, stamped and titled on verso



5- Gianni Berengo Gardin

Parigi, 1954

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 40 x 30
Firmata, timbrata, datata e intitolata sul
retro
Signed, stamped, dated and titled on verso



6- Antonio Biasiucci

Traccia n. 1 dal libro "Res"

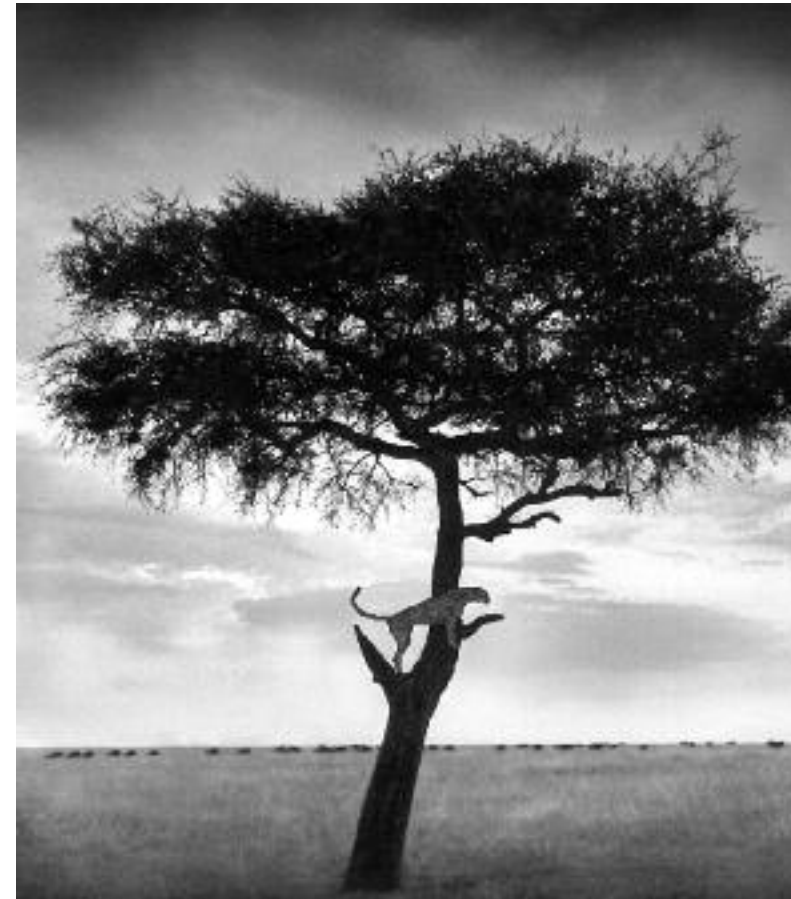
Stampa inkjet
Inkjet print
Cm 40 x 40
Da un'edizione di 10 esemplari
From an edition of 10



7- Nick Brandt

Cheetah in Tree, Maasai Mara, 2003

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm 28,8 x 31
Firmata, datata e numerata sul fronte
Signed, dated and numebered on recto



8- Piergiorgio Branzi

Club Las Vegas, 2008

Stampa Giclée
Giclée print
Cm. 42 x 60
Firmata, intitolata, datata, numerata e
timbrata sul retro
Signed, titled, dated, numbered and
stamped on verso
Nr. 1 da un'edizione di 10
No. 1 in an edition of 10



9- René Burri

Le Corbusier, 1960

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 25 x 16,8
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



10- René Burri

Picasso, 1957

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 18,9 x 29,2
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



11- Romano Cagnoni

Fidel Castro in Chile, 1971

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 15,9 x 24,5
Timbrata e annotata a matita sul retro
Stamped and noted in pencil on verso



12- Cornell Capa

Hebrew Lesson, New York City, 1955

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 27,1 x 40,5
Etichetta sul retro
Label on verso



13- Henri Cartier-Bresson

Germany, Dessau 1945

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 25,4 x 37,6
Timbrata e annotata a matita sul retro
Stamped and noted in pencil on verso



14- Stefano Cerio

**Aquapark,
AcquaJoss, Conselice, Ravenna, 2010**

Stampa giclée su carta Hahnemühle
Giclée print on Hahnemühle paper
Cm. 110 x 135
Da un'edizione di 5 esemplari
From an edition of 5



15- Lorenzo Cicconi Massi

Paesaggi delle Marche, 2005

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 30 x 40
Firmata, intitolata, timbrata sul retro
Signed, titled, stamped on verso



16- Bruce Davidson

**Marilyn e Yves Montand and
e Arthur Miller, 1956**

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 21,6 x 29,8
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



17- Elliott Erwitt

Pasadena, California, 1963

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 30,7 x 45,8
Timbrata sul retro
Signed on verso



18- Elliott Erwitt

**Nikita Khrushchev e Richard Nixon,
Mosca, Ussr, 1959**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 30,9 x 45,5
Timbrata sul retro
Signed on verso



19- Elliott Erwitt

Castro on the move, 1964

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 20,2 x 29,7
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



20- Fabrizio Ferri

Sospiro dal libro "Acqua", 1993

Stampa Giclée

Giclée print

Cm. 80 x 100

Firmata, intitolata e datata

Signed, titled and dated



21- Franco Fontana

Paesaggio Urbano, Los Angeles, USA 1990

Stampa a colori

Color print

Cm. 30 x 45

Firmata e intitolata a margine

Signed and titled on margin

Nr. 11 da un'edizione di 25

No. 11 in an edition of 25



22- Martine Franck

**In the foreground:
Resnais, 1982**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 36,9 x 55
Timbrata sul retro
Stamped on verso



23- Leonard Freed

**Hassidic children, USA,
Brooklyn, 1954**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 27,2 x 40,5
Timbrata sul retro
Stamped on verso



24- Leonard Freed

**Poor family, John's Island,
South Carolina, 1963**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 27,1 x 40,4
Timbrata sul retro
Stamped on verso



25- Maurizio Galimberti

Milano, 2010

Polaroid singola manipolata dall'artista
Unique polaroid manipulated by the artist
Cm. 10 x 8
Firmata a matita sul fronte
Signed on pencil on recto



26- **Maurizio Galimberti**

Claridge's #11
Polaroid singola manipolata dall'artista
Unique polaroid manipulated by the artist
Cm. 10 x 8
Firmata a matita sul fronte
Signed on pencil on recto



27- **Massimo Gatti**

Walt Disney Concert Hall
Stampa Lambda
Lambda Print
Cm. 34.5 x 55
Intitolata e numerata su etichetta
Titled and numbered on label
Nr. 2 da un'edizione di 5
No. 2 in an edition of 5



28- Mario Giacomelli

Presa di coscienza sulla natura, 1975/85

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 30,3 x 40,3
Firmata e timbrata sul retro
Signed and stamped on verso



29- Burt Glinn

Untitled, 1955 ca.

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 28 x 40,4
Timbrata suo retro
Stamped on verso



30- Ernst Haas

Sul set di "Land of the Pharaohs", 1955

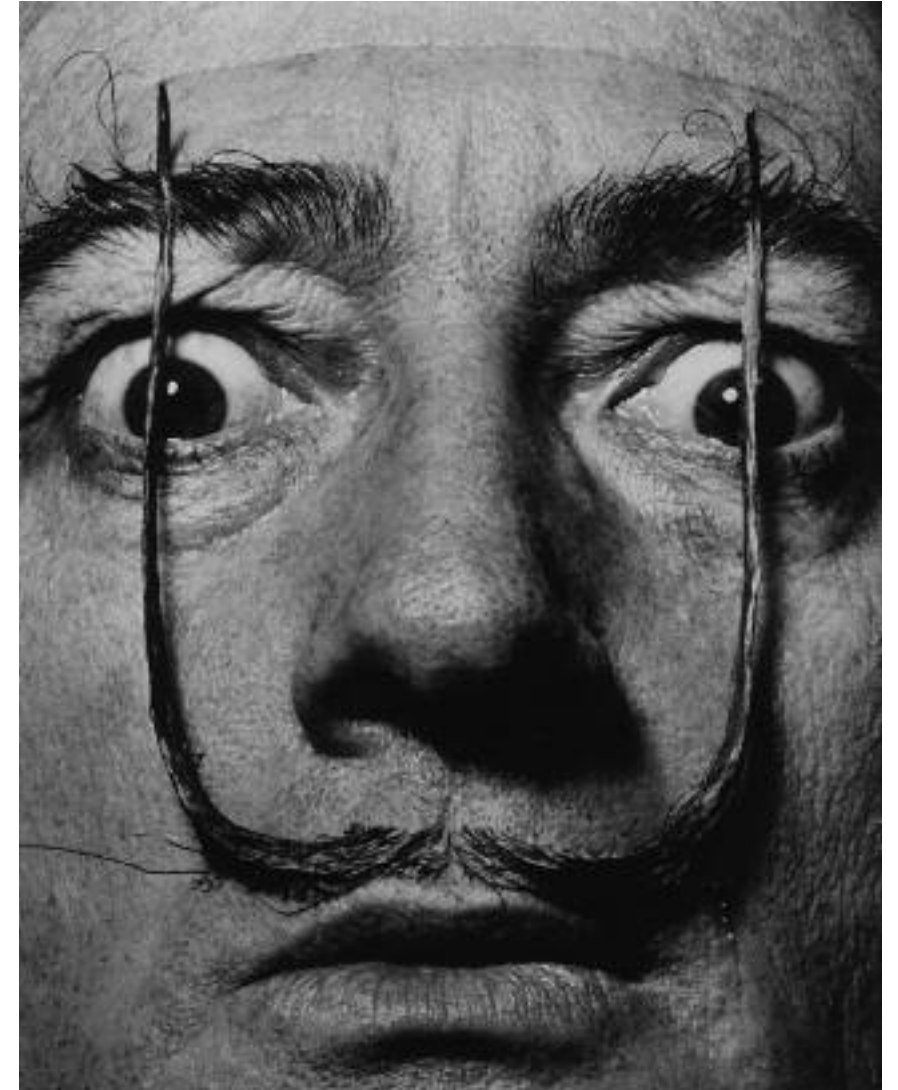
Stampa ai sal d'argento
Gelatin silver print
Cm. 44,4 x 56,2
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



31- Philippe Halsman

Salvador Dali, 1965 ca.

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 29,4 x 23,2
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



32- David Hurn

**Dolly Parton look-alike contest,
Phoenix, USA, 1979**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 26,6 x 39,7
Timbrata sul retro
Stamped on verso



33- David Hurn

Last wild horseS, USA, 1980

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 26,6 x 39,8
Timbrata sul retro
Stamped on verso



34- Mimmo Jodice

Marelux opera n.27, 2009

Stampa al carbone su carta cotone
Carbon print on cotton paper
Cm. 50 x 52
Firmata, intitolata e datata sul
margine
Signed, titled and dated on margin



35- Douglas Kirkland

Brigitte Bardot, 1974

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 24,9 x 17,2
Timbrata e annotata sul retro
Stamped and noted on verso



36- **William Klein**

**Club allegro fortissimo,
Parigi, 1990**

Stampa a colori
Color Print
Cm. 36 x 30
Firmata, intitolata e datata
sul fronte
*Signed, titled and dated
on recto*



37- **Roberto Koch**

**La mattina presto,
Utah, USA, 1988**

Stampa inkjet
Inkjet print
Cm. 55 x 78
Firmata sul retro
Signed on verso



38- Irene Kung

Brooklyn Bridge, 2009

D-print su carta cotone
D-Print on cotton paper
Cm. 100 x 100
Firmata e intitolata a margine
Signed and titled on margin
Nr.4 da un'edizione di 5
No. 4 in an edition of 5



39- Irene Kung

Onda Indo, 2012

D-print su carta cotone
D-print on cotton paper
Cm. 80 x 160
Firmata e intitolata a margine
Prova d'artista
Signed and titled on margin
Artist's proof



40- Sergio Larrain

Farah Diba, 1959

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage

Cm. 29,6 x 19,7

Timbrata, intitolata e annotata a
matita sul retro

*Stamped, titled and noted in pencil
on verso*



41- Guy Le Querrec

9th day of the Journey, 1990

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print

Cm. 26,8 x 40

Siglata e annotata sul retro
Signed and noted on verso



42- Peter Lindbergh

**Kristen McMenamy, *Vogue* Parigi,
Beauduc, Francia, 1990**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 25,5 x 37
Firmata e annotata a matita sul retro
Signed and noted in pencil on verso



43- Danny Lyon

Cassius Clay, 1970

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 20,3 x 29,8
Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



44- Costa Manos

**Durante le riprese del film
"America America", 1962**

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 37,5 x 55,7
Timbrata sul retro
Stamped on verso



45- Costa Manos

**Mardi gras celebration,
New Orleans, USA, 1982**

Cm. 30,5 x 45,6
Timbrata e firmata a matita
sul retro
*Stamped and signed in
pencil on verso*



46- Thomas McAvoy

President Roosevelt at Jackson Day dinner, 1938

Stampa ai sali d'argento

Gelatin silver print

Cm. 28 x 36

Timbro a rilievo Life sul margine bianco

Embossed Life stamp on white margin



47- Nino Migliori

Vetrina dei Tre Palloncini, Venezia, 2012

Stampa ai pigmenti su carta cotone

Pure pigmented print on cotton paper

Cm. 40 x 50

Timbrata, firmata, intitolata, datata a matita

sul retro

*Stamped, signed, titled, dated in pencil on
verso*



48- **Sarah Moon**

La Jument, 2000

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 34 x 42
Firmata e numerata sul retro
Signed and numbered on verso



49- **Inge Morath**

Street Window Washers, New York, Forty Eight, USA, 1958

Stampa ai sali d'argento
Gelatin Silver print
Cm. 38 x 57,7
Timbrata sul retro
Stamped on verso



50- Inge Morath

The Unforgiven (Audrey Hepburn), 1959

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 16,7 x 25,4
Timbrata e annotata sul retro
Stamped and noted on verso



51- Martin Parr

Dorchester, 1998 Dorchester Edition

Stampa a colori
Color print
Cm. 51 x 76
Firmata, intitolata, datata e numerata
su etichetta
*Signed, titled, dated and numbered
on label*
Nr. 1 da un'edizione di 25
No. 1 in an edition of 25



52- Marc Riboud

Pablo Picasso, 1957

Stampa ai sali d'argento, vintage
Gelatin silver print, vintage
Cm. 29,4 x 19,2
Timbrata e annotata sul retro
Stamped and noted on verso



53- Sebastião Salgado

India, 1990

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 24,5 x 36,4
Timbro a secco
Embossed stamp



54- **Ferdinando Scianna**

La credenza di Leonardo, 1987

Stampa a pigmenti di carbone
Carbon pigment print
Cm. 23 x 36,8
Firmata e numerata a margine
Signed and numbered on margin
Nr. 38 da un'edizione di 100
No. 38 in an edition of 100



55- **Massimo Siragusa**

The Secret Papers #2, 2011

Inkjet Print su carta Hahnemuhle
Inkjet print on Hahnemuhle paper
Cm. 100 x 133
Firmata e numerata
Signed and numbered



56- Phil Stern

JFK Inaugural, 1961

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
cm. 40 x 50
Firmata, intitolata, datata e
timbrata sul retro
*Signed, titled, dated and
stamped on verso*



57- Dennis Stock

John Wayne on the set of the film "The Alamo"

Stampa ai sali d'argento
Gelatin silver print
Cm. 27,2 x 40,1
Annotata a matita sul retro
Noted in pencil on verso



58- Dennis Stock

Louis Armstrong, 1958

Stampa ai sali d'argento, vintage

Gelatin silver print, vintage

Cm. 19 x 29,4

Timbrata, intitolata a matita e annotata
a penna sul retro

*Stamped, titled in pencil and noted in pen
on verso*



59- Dennis Stock

Grace Kelly e Frank Sinatra, 1956

Stampa ai sali d'argento, vintage

Gelatin silver print, vintage

Cm. 16,4 x 24,1

Timbrata e intitolata a matita sul retro
Stamped and titled in pencil on verso



60- Paolo Ventura

Winter Stories # 33, 2008

Stampa a colori montata su alluminio
Color print mounted on aluminium

Cm. 76,2 x 101,6

Firmata, intitolata, datata e numerata su
etichetta

Signed, titled, dated and numbered on label

Nr. 2 da un'edizione di 10

No. 2 in an edition of 10



61- John Vink

Madras (Tami Nadu).

AVM Movie Studios, 1987

Stampa ai sali d'argento

Gelatin silver print

Cm. 36,3 x 54,7

Timbrata sul retro

Signed on verso



62- Alex Webb

Miniature golf, Panama City Beach, Florida, 1988

Stampa a colori
Color print
Cm. 38,8 x 58,3
Firmata, intitolata e datata sul retro
Signed, titled and dated
Prova d'artista
Artist proof



63- Marco Zanta

Dusseldorf Hafen, 2012

Stampa a pigmenti Ultrachrome K3 su
carta cotone
*Ultrachrome K3 pigment print on
cotton paper*
Cm. 39 x 58
Nr. 1 da un'edizione di 7
No. 1 in an edition of 7
Firmata sul retro
Signed on verso



64- **Andrew Zuckerman**

Reticulated giraffe, 2007

Stampa a colori
Color Print
Cm. 76 x 76



GLOSSARIO

Stampa all'albumina

La stampa all'albumina fu inventata nel 1850 da Louis-Desirè Blanquart Evrard, ed è una stampa a contatto su carta trattata con una soluzione di albume d'uovo, sale e nitrato d'argento, successivamente esposta alla luce del sole. Data la relativa semplicità nel preparare tale carta, che non necessita di alcun processo chimico, e la nitidezza dei dettagli che consente, le stampe all'albumina erano le più diffuse nel XIX secolo. Intorno al 1890 le stampe all'albumina furono sostituite con le stampe ai sali d'argento. È un tipo di carta ad annerimento diretto e tra i danni maggiormente ricorrenti – elementi di riconoscibilità della tecnica – segnalano la presenza di crettature, l'arrotolamento della carta, lo sbiadimento di alcune zone e l'ingiallimento.

Ambrotipo

La ambrotipia è un procedimento fotografico per lo sviluppo di immagini su vetro. Inventato nel 1852 da Frederick Scott Archer, fu brevettato nel 1854 da James Ambrose Cutting e prese il nome sia dal greco “ambrotos”, immortale, che dall'estensione del secondo nome di Cutting, Ambrose. A differenza del dagherrotipo, la visione dell'ambrotipo avveniva senza la necessità di inclinare la lastra; comunque a causa del ridotto contrasto causato dall'assenza di bianchi puri, che venivano realizzati in gradazioni di grigio, era necessaria una adeguata fonte di luce. L'ambrotipo, essenzialmente un negativo su vetro, spianò la

strada alla stampa di fotografie su carta in una qualità superiore a quella ottenuta dalla calotipia. Il procedimento piuttosto economico ne permise una rapida diffusione e un utilizzo protratto agli inizi del XX secolo. Il legante del procedimento era il collodio, che miscelato con del sale veniva steso su di un vetro pulito. Prima dell'asciugatura della soluzione, si immergeva il vetro in una soluzione di nitrato d'argento per la fotosensibilizzazione. Dopo quattro o cinque minuti la lastra era pronta per l'esposizione, che richiedeva un tempo compreso tra sessanta secondi e due minuti, dipendente dalla luce disponibile. L'esposizione doveva essere completata prima dell'asciugatura della lastra, rendendo obbligatoria la fotografia dei soggetti direttamente in studio oppure, per la fotografia paesaggistica, al trasporto del materiale per la preparazione della lastra sul posto. Dopo l'esposizione si passava allo sviluppo e al fissaggio, di solito con iposolfito di soda. Il passaggio finale si otteneva con la verniciatura della lastra completamente asciutta nel lato del collodio, che trasformava il negativo in un ambrotipo; in alternativa si sistemava la lastra su un telo nero. Al tempo, la lastra veniva sistemata all'interno di un album di legno con intarsi in metallo, molto simile a quello del dagherrotipo. Molte volte gli ambrotipi erano colorati a mano, con colori tenui alla anilina.

Calotipo

Si tratta di un procedimento inventato da Talbot intorno al 1840, che fu utilizzato fino al 1860. È la

stampa positiva diretta o negativa su carta. In sostanza, la carta, veniva immersa in due soluzioni (nitrato d'argento e ioduro di potassio) e conseguentemente sensibilizzata alla luce dopo un lavaggio con un miscuglio di acido gallico, acido citrico e nitrato d'argento, per cui, dopo l'esposizione la carta doveva essere immersa in un bagno della stessa soluzione per far apparire l'immagine. Successivamente, per fissare il negativo veniva utilizzato, inizialmente, bromuro di potassio e più tardi una soluzione calda d'iposolfito; per la stampa, carta impressionata al cloruro d'argento.

Stampa al carbone

Brevettato nel 1855, questo procedimento di stampa consisteva nel mescolare particelle di carbone con gelatina e bicromato di potassio. In pratica la carta veniva ricoperta con l'emulsione e asciugata; successivamente, dopo l'esposizione attraverso il negativo, si scioglievano in acqua le parti non impressionate, ottenendo così un'immagine con chiaroscuri proporzionali alla densità e alla trasparenza del negativo. I mezzi toni non erano resi in maniera soddisfacente e nel 1864 si brevettò un procedimento di trasporto (transfert) su carta al carbone, acquistabile in commercio in tre diverse gradazioni di contrasto e in tre differenti colori, nera, seppia e bruno-rossastra, che doveva essere sensibilizzata in soluzione di bicromato di potassio. Una volta asciugato, il foglio era esposto a contatto con un negativo e quindi immerso nell'acqua insieme con un foglio di carta bianca, poi, quando

i fogli erano ben umidi, venivano fatti asciugare e poi di nuovo immersi in acqua calda. La gelatina che non era stata esposta si dissolveva, permettendo così al fotografo di togliere il supporto di carta e conservare invece la superficie esposta; poiché l'immagine era rovesciata di lato, solitamente si eseguiva un secondo transfert.

Carta salata

Inventata da Fox Talbot nel 1840, fu poi adottata da Blanquart-Evrard che, nel 1846, sperimentò un metodo più rapido di stampa. In pratica, i fogli di carta da disegno imbevuti di cloruro di sodio venivano agitati in una soluzione di nitrato d'argento. Successivamente la superficie sensibilizzata con nitrato veniva posta a contatto con un negativo e, grazie all'azione della luce, si otteneva la trasformazione dei sali d'argento in argento metallico, con effetto rossastro dell'immagine. Si tratta di stampe particolarmente instabili, ma molto preziose poiché costituiscono i primi esempi di immagini positive realizzate in fotografia.

Stampa Cibachrome

Detta anche Ilfochrome, o R-print, è un sistema di stampa a colori da originale trasparente (diapositiva) messo a punto negli anni Sessanta dalla Ciba e poi rilevato dall'inglese Ilford. Fornisce immagini di grande saturazione, specie nelle gamme dei rossi, e di forte contrasto. Ma è soprattutto il primo procedimento a colori industriale a fornire imma-

gini capaci di competere in durata con il bianco e nero. Si tratta di un processo di sviluppo positivo-positivo (ossia dalla pellicola alla carta). L'immagine ingrandita viene impressa su una carta contenente già i tre strati di soluzione chimici che compongono le tonalità finali della stampa. Come per la stampa ai sali d'argento tradizionale, la carta viene prima immersa in un bagno acido, successivamente in un bagno fissante. Le caratteristiche principali di una stampa cibachrome (anche denominate dye-destruction o dye-bleach) sono la brillantezza dei colori, la nitidezza dei dettagli e un'alta garanzia di non alterabilità dei colori nel tempo.

Stampa a contatto

Il termine designa una stampa positiva ottenuta esponendo un negativo di grande formato, o strisce di negativi più piccoli, direttamente su carta sensibile alla luce, senza che l'immagine venga proiettata sulla carta attraverso l'ingranditore. I fotografi paesaggisti dell'Ottocento così come i fotografi del gruppo Camera Work – portavoce della "fotografia pura" (termine che designa immagini dove nessun tipo di manipolazione interviene a modificare l'immagine sul negativo) – tra cui Ansel Adams o Edward Weston utilizzavano stampe a contatto. Ne deriva che le stampe a contatto hanno la stessa dimensione del negativo, e per questo hanno una straordinaria risoluzione e definizione di dettagli.

C-print

È una stampa a colori ottenuta con il normale procedimento da negativo. La qualità e la durata di queste stampe è enormemente variabile, anche se recentemente sono stati realizzati prodotti (come la Crystal paper della Fuji-film) a elevata stabilità. Numerosi artisti che utilizzano la fotografia preferiscono il procedimento C-print proprio per il suo carattere di oggetto quotidiano e per l'elevata saturazione delle stampe.

Dagherrotipo

Nel 1839 Louis Jacques Mandé Daguerre mise a punto un procedimento denominato dagherrotipia. Il dagherrotipo era formato da una lastra di rame ricoperta da una sottilissima lamina d'argento. Dopo l'argentatura la lastra veniva lucidata, poi sensibilizzata con l'azione di vapori di iodio. Dopo il 1845 vennero introdotte sostanze acceleratrici: vapori di bromo o cloro, applicati dopo il trattamento allo iodio. In questo modo aumentava la sensibilità della lastra e diminuivano i tempi di esposizione. L'immagine registrata dal dagherrotipo era speculare, cioè rovesciata in senso orizzontale. Quando fu possibile eseguire ritratti, il soggetto veniva tenuto fermo con attrezzature particolari, come ad esempio dei poggiatesta per impedire qualsiasi movimento. Lo sviluppo si effettuava sottoponendo la lastra a vapori di mercurio, che si depositavano sulle zone esposte secondo la quantità di luce ricevuta, assumendo l'aspetto di minutissime particelle biancastre. Pur

trattandosi di un procedimento negativo, il dagherrotipo fornisce un'immagine positiva diretta, poiché le particelle bianche che la costituiscono si stagliano sul fondo argentato più scuro. Ogni dagherrotipo era un esemplare unico, che non poteva essere replicato. Ciò costituiva un grave inconveniente del procedimento. Nel primo periodo (1840-42) la dagherrotipia fu subordinata alla stampa, cioè fu utilizzata per i disegni preparatori per le incisioni. Dopo il 1842, e fino alla metà degli anni Cinquanta, quando fu possibile applicare questa tecnica alla ritrattistica, il procedimento raggiunse il massimo splendore: il dagherrotipo era una miniatura, quasi un piccolo gioiello. Il ritratto dagherrotipico rimase in uso per molti anni, anche dopo la diffusione di nuove tecniche fotografiche. Verso il 1860 il suo uso era cessato quasi ovunque.

Stampa digitale

Stampa digitale è un termine generico per identificare un sistema di stampa dove la forma da stampare viene generata attraverso processi elettronici e impressa direttamente sul supporto da stampare.

Edizione

La maggior parte delle fotografie antecedenti il 1980 non ha un'edizione limitata. Ampie ricerche specializzate hanno comunque dimostrato che, generalmente, è raro trovare più di cinque copie di una stessa fotografia non edizionata. Dopo il 1980, molti fotografi hanno iniziato a produrre le proprie opere in un nu-

mero limitato predeterminato (ad esempio 1/25). Questo non significa che tutte le copie dell'edizione sono stampate; considerando i costi elevati che una stampa da collezione comporta, ne deriva che, molto spesso, non tutte le copie dichiarate nell'edizione effettivamente esistano.

Fotoincisione

Procedimento fotomeccanico che utilizza la fotografia per ricavare, su lastra di zinco o di rame sensibilizzata, un'incisione a rilievo, dalla quale si possa ottenere, con la stampa fotografica, la riproduzione dell'originale. Si basa sull'invenzione di Fox Talbot che nel 1852 brevettò un metodo per incidere lastre di zinco o rame appositamente sensibilizzate, dalle quali trarre stampe. Nel 1858 ne migliorò il procedimento ricoprendo il rivestimento di gelatina e bicromato di potassio con polvere di resina. In generale tutti i procedimenti di fotoincisione si basano sulle proprietà della gelatina bicromatata o del bitume di diventare insolubili dopo l'esposizione alla luce.

Gomma bicromata

Il processo alla gomma bicromata o semplicemente "gomma" (cosiddetto perché usa come legante gomma arabica vegetale al posto della gelatina fotografica) è nato circa 150 anni fa e ha goduto di un seguito notevole per almeno 40 anni. È stato a più riprese resuscitato e ancor oggi è forse quello maggiormente sperimentato tra le antiche tecniche foto-

grafiche. Un'ottima carta da disegno viene spalmata con una soluzione di gomma sciolta in acqua colorata con una terra e 'salata' per la sensibilizzazione alla luce. Il foglio asciutto viene esposto sotto un negativo in modo da "fissare" il colorante trattenuto dal sale che indurisce proporzionalmente alla maggiore o minore quantità di luce ricevuta. Il sale non indurito (o fissato solo parzialmente) si scioglierà – con proporzione inversa – in acqua, portando con sé il colorante in eccesso e lasciando l'immagine colorata aggrappata al supporto cartaceo.

Stampa Iris o Giclée

La stampa giclée è una riproduzione ad alta fedeltà, alta risoluzione, realizzata con una speciale stampante a largo formato. Le riproduzioni giclée sono realizzate attraverso la scansione di opere d'arte o da file originali. La stampa di giclée può essere realizzata su vari supporti: dalla tela alla carta fotografica, fine art e per acquarello. La stampa giclée è superiore alla tradizionale tecnica di stampa della litografia sotto vari aspetti: i colori sono più luminosi, duraturi; la risoluzione delle stampe in giclée è così alta da sembrare piuttosto una tinta continua anziché puntini di colore. Le possibilità di resa del colore nel giclée sono di gran lunga superiori che nella stampa litografica e i particolari molto più nitidi. La litografia usa piccoli punti di colore in quadricromia ovvero cyan, magenta, giallo e nero, per fare in modo che l'occhio veda le varie sfumature e ombre. Tutte le sfumature di colore sono create stampando differenti quantità

di punti nei quattro colori. Il Giclée usa la tecnologia di stampa a getto d'inchiostro ma con una tecnica molto più sofisticata rispetto alle comuni stampanti. Il processo di stampa prevede l'utilizzo otto colori, cyan chiaro, cyan, magenta chiaro, magenta, giallo e tre tipi di nero (nero, nero chiaro, nero chiaro chiaro). Gli inchiostri sono pigmentati e le teste di stampa sono più numerose e fini. Il risultato è una vasta gamma di colori e la possibilità di stampare su vari tipi di supporti. L'inchiostro è spruzzato sul foglio con una tale miscellanea di colori da creare ombre e sfumature.

Stampe moderne / "later prints"

Questo termine designa stampe contemporanee stampate da un negativo d'epoca. Ad esempio, una fotografia stampata nel 2006 da un fotografo ancora vivente da un negativo del 1950.

Stampa al platino

Normale processo di stampa bianco e nero, particolarmente stabile, che utilizza, al posto di gelatina sensibilizzata ai sali d'argento, gelatina sensibilizzata al platino. La capacità di questo materiale di rendere i dettagli, specie nelle alte luci, è superiore a quella dell'argento.

Portfolio

Cartella in cui sono raccolte fotografie scelte e organizzate generalmente dallo stesso autore. Indica

anche l'edizione limitata di un gruppo di immagini selezionate da un gallerista o da un editore d'arte conservate in una cartella.

Stampa postuma

Le stampe postume o “estate prints” sono le stampe moderne prodotte da negativo originale custodito dagli eredi o dai curatori di un fotografo non più vivente. Sono generalmente autenticate dagli eredi o dai curatori.

Stampa ai sali d'argento

È il processo di stampa in bianco e nero più diffuso, e fu introdotto intorno al 1890. La stampa viene ottenuta esponendo il negativo – a contatto o attraverso l'impiego di un ingranditore – su una carta coperta da uno strato di emulsione gelatinosa ai sali d'argento. È possibile ottenere tonalità diverse dal bianco e nero aggiungendo estratti minerali all'emulsione che ricopre la carta.

Stampa vintage

Una stampa vintage è una fotografia stampata nello stesso anno del negativo. Se si tratta di stampe dell'Ottocento, si considera vintage anche una stampa del 1890 da un negativo del 1880, allo stesso modo, una stampa del 1960 da negativo del 1958 è considerata vintage.

Viraggio

Con il termine viraggio si intende una colorazione generalmente monocromatica applicata a una fotografia bianco/nero. Tutti i procedimenti di viraggio sono realizzati immediatamente dopo la fine stampa o in tempi successivi. Le colorazioni ottenibili con la tecnica del viraggio sono le più varie e cambiano a seconda dei componenti chimici usati. Ad esempio, con solfuro o selenio si ottengono svariate tonalità seppia, con il rame tonalità rosse, con l'allume blu e con l'oro dal blu scuro al rosso fuoco. Inizialmente il viraggio veniva applicato su tutte le fotografie a scopo conservativo. Il viraggio agisce chimicamente sui sali d'argento trasformandoli in sali di altri metalli (oro, uranio, platino ecc.) che sono più resistenti all'azione degli agenti inquinanti presenti nell'aria. Successivamente il viraggio è diventato anche un canone estetico.

NOTE

[illegible]

